

## 25 Marzo – Sabato della 4<sup>a</sup> settimana di Quaresima

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Sicuramente la presenza della Madre di Dio è particolarmente significativa nel tempo di avvento e di Natale, ma le parole del Vangelo in questa solennità dell'Annunciazione ci stimolano a camminare verso la Pasqua consapevoli di aver ricevuto da Dio una chiamata alla fede e alla missione per il bene della chiesa e del mondo, con la grazia del battesimo.

Lo spirito santo che ha agito in Maria nell'Annunciazione, agisce ancora oggi in tutti i battezzati affinché non manchino le grandi cose che Dio vuole realizzare attraverso la vita e l'azione dei suoi figli.

Maria ci chiede di credere che “nulla è impossibile a Dio”, allora come oggi e nonostante i tempi cupi che questo mondo sta vivendo, Dio è all'opera per un fine di bene e di salvezza per tutti.

Maria che ha tenuto impresso nella sua mente, che “nulla è impossibile a Dio”, anche quando si è trovata sotto la croce del Figlio, nell'attesa della sua risurrezione, aiuti anche noi a credere, che l'ultima parola sulla nostra vita e sulla storia del mondo, non sarà del male né della morte, ma della vita e della risurrezione.